

OGGI, GIUSTIZIA O INGIUSTIZIA? (42A):

Anche nel mese scorso l'italica giustizia ha brillato per capacità e coerenza e ha prodotto 3 ennesime perle:

1) Provenzano, in quarant'anni responsabile di ben 127 omicidi, i giudici non l'hanno ritenuto meritevole di nemmeno un ergastolo, forse perché uccel di bosco?;

2) **strage di Piazza Fontana a Milano**, dopo più 35 di anni, i giudici hanno ritenuto gl'indiziati non colpevoli, e hanno condannato i familiari delle vittime al pagamento delle spese processuali; che senso ha avuto tenerla così lunga per un simile verdetto? Però il Capo dello Stato, anziché intervenire come Capo del C.s.m., bontà sua, ha espresso il suo rammarico e la sua solidarietà, mentre il "leghista" Castelli, ministro della giustizia, è stato latitante e silenzioso (forse la Regione Lombardia salverà i familiari dalla beffa economica);

3) il mostro del Circeo, aveva "scontato", si fa per dire, una parte della sua condanna in modo blando, era bravo e buono, si faceva voler bene, e quindi era addetto ai lavori interni del carcere e poi presso associazioni esterne, talmente innocuo, per cui un giudice, lo ha ritenuto degno di essere riammesso nella società; risultato: ha assassinato una donna e sua figlia 14enne, e il giudice ha detto che è disperato (Sic!).

Oppure mettiamola in questo modo: o gli accusati, per il 1° e 2° caso, erano innocenti e allora i procuratori pubblici sono stati degl'incapaci, oppure lo sono i giudici, comunque non si vede perché si sia aspettato oltre un trentennio ad accorgersi degli errori, con grave ingiustizia, anche nei confronti delle parti civili.

Entrambe le ipotesi confermano che l'italica malagiustizia, da sola, non è più in grado di raddrizzarsi, quindi necessitano urgentemente delle riforme costituzionali, che tolgano l'impunità e l'immovibilità di magistrati e giudici, che paghino penalmente e di borsa, come tutti coloro che sbagliano.

Anche molti psichiatri consulenti di giustizia, meglio tutti, dovrebbero essere mandati a casa, fanno troppi danni nel giustificare i rei come malati, quando, invece, essi sono estremamente coscienti dei crimini commessi, e altrettanto furbi nel comportarsi bene per essere liberati a breve e riprendere le loro malefatte, perdonate dalla falsa infermità mentale.

- CONTINUA -

Dall'Edizione n.73, Pag. 4 – Giugno 2005.-

OGGI, GIUSTIZIA O INGIUSTIZIA? (42B):

"DEVOLUTION" O BEFFE?

DEI BOSSI-CALDEROLI, FINI-FOLLINI, BERLUSCONI-LA LOGGIA

DI ADRIANO POLI

1° RISULTATO:

prima avevamo 1.500.000 di stranieri, ora superano i 4 milioni più 1 di clandestini, e sbarcano ancora.

2° risultato:

prima avevamo, come giusto ed efficace, Carabinieri, Polizia di Stato e quella Locale, ora abbiamo anche la polizia Provinciale, delle Comunità Montane, quella Comunale, ci manca di avere quella personale, e poi non avremo più delinquenti. I costi sono aumentati, così pure competenze e multe, e la criminalità ... pure.

3° risultato:

prima la Sanità Lombarda utilizzava poco più del 40% delle entrate regionali oggi ne assorbe più dell'80%, col restante misero 20% si dovrebbero gestire la scuola, le strade, il territorio, l'ambiente, inceneritori, depuratori, e magari la giustizia.

Ecco spiegato perché, alla chetichella, è stata tolta l'incompatibilità tra la carica di parlamentare e la "candidatura" di consigliere regionale, per dare la certezza al deputato Alessandro Cè, capogruppo leghista alla camera, di essere eletto nel listone bloccato, quindi senza che gli elettori potessero sceglierlo, ed ora gestirà tutto quel bel malloppo, alla nostra faccia.

4° eclatante risultato del federalismo all'italiana, anzi alla lombarda:

IL FISCO LOMBARDO

PRENDE SEDE IN CALABRIA

Il governo che doveva rivoltare l'Italia come un calzino, quello del grande sogno di efficienza e funzionalità, della diminuzione delle imposte, di portare avanti quelli che erano rimasti indietro, mentre in realtà non è stato neppure in grado di produrre lavoro, né di controllare l'inflazione e il debito pubblico, né tantomeno di varare la riforma della giustizia, è stato capace solo di depenalizzare i falsi in bilancio, di aumentare l'immigrazione e povertà, di creare stagnazione e recessione, di lasciare senza briglie le speculazioni sull'Euro.

E adesso la grande beffa del federalismo fiscale, senza inserire la parola federale nella Costituzione, perciò è una bufala e, difatti, tutte le Dichiarazioni dei Redditi di qualsiasi cittadino con domicilio fiscale in Lombardia, saranno soggette agli accertamenti impositivi e tributari, non più da una sede lombarda della Direzione dell'Agenzia delle Entrate, ma da suoi uffici decentrati a Reggio Calabria, Palmi e Locri.

All'altro capo dello Stato, un centinaio di nuovi dipendenti, a spese della Regione Lombardia, si occuperà di controllo e verifica delle dichiarazioni e relativi allegati, delle contestazioni per violazioni agli elenchi Iva, e/o derivanti da studi di settore e altri parametri, in pratica tutto ciò che concerne la fiscalità lombarda verrà inviato ed esaminato in Calabria.

***È COSÌ CHE FUNZIONA LA DEVOLUTION DELLA LEGA,** la quale, essendo nel governo, anziché lasciare le poltrone, ne è complice avendo approvato il provvedimento; alla faccia dei suoi creduloni.*

- CONTINUA -